Istituto Comprensivo Statale "Folgòre da San Gimignano"

a.s. 2021-2022

Piano Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO

"Folgòre da San Gimignano"

Via Delfo Giachi n. 1 - 53037 San Gimignano - Tel. 0577/940322-906719 Fax 0577/940322

E-mail: siic806004@istruzione.it Posta certificata: siic806004@pec.istruzione.it

Sito Web: https://www.comprensivosangimignano.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14, Legge 107/2015

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 09 Novembre 2021

"Imparare è un'esperienza,
tutto il resto è informazione."
Albert Einstein

"L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare."
Nelson Mandela

Indice

1. Introduzione....5
2. Orizzonte pedagogico....5
3. Il contesto....5
4. Temi propri della scuola....7
4.1.Estensione dell'offerta formativa....7
4.2.Estensione del multilinguismo....8
4.3.Valorizzazione del patrimonio storico-artistico-culturale....8
4.4.Collegamento con le attività produttive e le iniziative degli enti locali....8
4.5.Valorizzazione del territorio....9
4.6.Star bene a scuola, prevenzione del disagio ed inclusività....10
4.7.Integrazione interculturale ed educazione alla legalità....11
5.Una scuola "Comprensiva"....12
6.STRUTTURA ORGANIZZATIVA....12
6.1.Organizzazione Scuola dell'Infanzia....13
6.1.1.Orari scolastici e organizzazione didattica....13
6.1.2.Inserimenti, flessibilità organizzativa di inizio e fine anno....14
6.2.Organizzazione Scuola Primaria....14
6.2.1.Struttura e plessi....14
6.2.2.Organizzazione didattica di Scuola Primaria....16
6.3.Organizzazione Scuola Secondaria di 1° Grado....16
7.La Progettualità....18
7.1.Premessa....18
7.1.1.Area progettuale "Educazione alla salute"....18
7.1.2.Area progettuale "Educazione alla convivenza civile"....19
7.1.3.Area progettuale "Biblioteca ed autori in classe"....19
7.1.4.Area progettuale di educazione ambientale....19
7.1.5.Area progettuale intercultura e legalità....19
7.1.6.Area progettuale continuità e orientamento....20
7.1.7.Area progettuale Storico - Linguistico – Espressivo....20
7.1.8.Area progettuale Logico–Matematico/Scientifica....20

7.1.9.Area progettuale Informatico/Tecnologica....20
7.1.10.Area progettuale di potenziamento delle lingue straniere....21
7.1.11.Progetto SOS-Scuola (in collaborazione con la psicologa d'Istituto, tutti gli alunni dell'Istituto)....21
7.1.12.Area progettuale potenziamento sportivo....21
7.1.13.Area progettuale laboratori 36 ore....22
8.Sistema di Valutazione....25
8.1.Valutazione degli alunni....25
8.1.1.Riferimenti teorici....25
8.1.2.Modalità di raccolta dei dati....25
8.1.3.Strumenti per la valutazione....26
8.1.4.Modalità concordate nella relazione docente-allievi....26
8.2.Criteri, strumenti, modalità per la valutazione....27
8.3.Piano di Aggiornamento....28

1. Introduzione

Cos'è il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)

Il P.O.F:

- è un progetto pluriennale soggetto ad adeguamenti ed integrazioni nel tempo;
- è un processo che prevede la partecipazione e l'assunzione di responsabilità; da parte di soggetti diversi (la scuola, la famiglia, il Comune e altri soggetti operanti sul territorio);
- è elaborato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto;
- è reso pubblico e consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione;
- viene riesaminato, integrato/modificato o riconfermato, ed è fruibile sul sito dell'Istituto http://www.comprensivosangimignano.gov.it ;

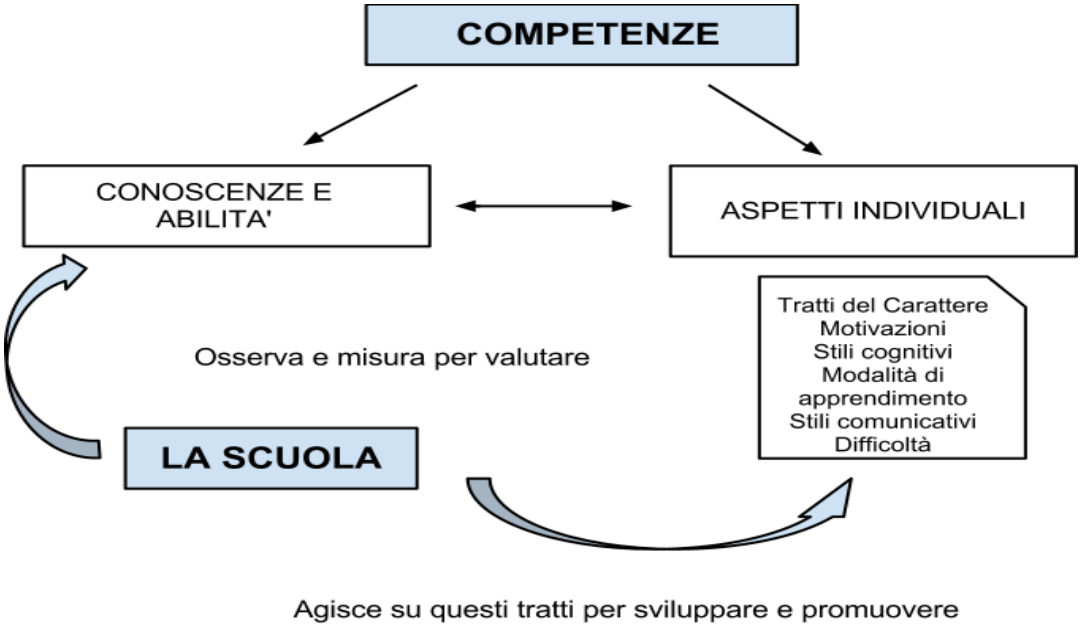
2. Orizzonte pedagogico

Il progetto formativo elaborato dall'Istituto "Folgore da San Gimignano" si propone di rendere la scuola un significativo luogo di apprendimento, di relazioni interpersonali e di crescita armonica della personalità di ciascun allievo. In questo luogo significativo si favorisce l'incontro tra i bambini e i ragazzi e si costruiscono le conoscenze e i saperi; la scuola fa quindi da ponte, consente l'incontro tra un soggetto – l'alunno, appunto – e i sistemi simbolico-culturali della società adulta.

La riflessione sui saperi non può prescindere da un'attenta analisi delle modalità concrete di traduzione degli obiettivi nella prassi educativa, della costruzione di contesti capaci di stimolare e motivare gli allievi, della qualità dell'organizzazione di ambienti educativi in grado di promuovere un percorso personalizzato finalizzato allo sviluppo di competenze.

3. Il contesto

Il Contesto, cioè l'ambiente e la situazione in cui si attua il processo educativo, influisce in modo determinante sugli apprendimenti dell'alunno: un contesto scolastico adatto all'acquisizione di contenuti e di abilità deve quindi essere organizzato con spazi fisici idonei per lo svolgimento delle varie attività (aule, palestra, laboratori, spazi esterni...), tempi e orari, ripartiti in modo funzionale, materiali e strumenti didattici, utilizzo di risorse esterne (enti locali, associazioni) e soprattutto, dinamiche relazionali positive e diversificate, sia interne all'ambiente scolastico, sia esterne ad esso.

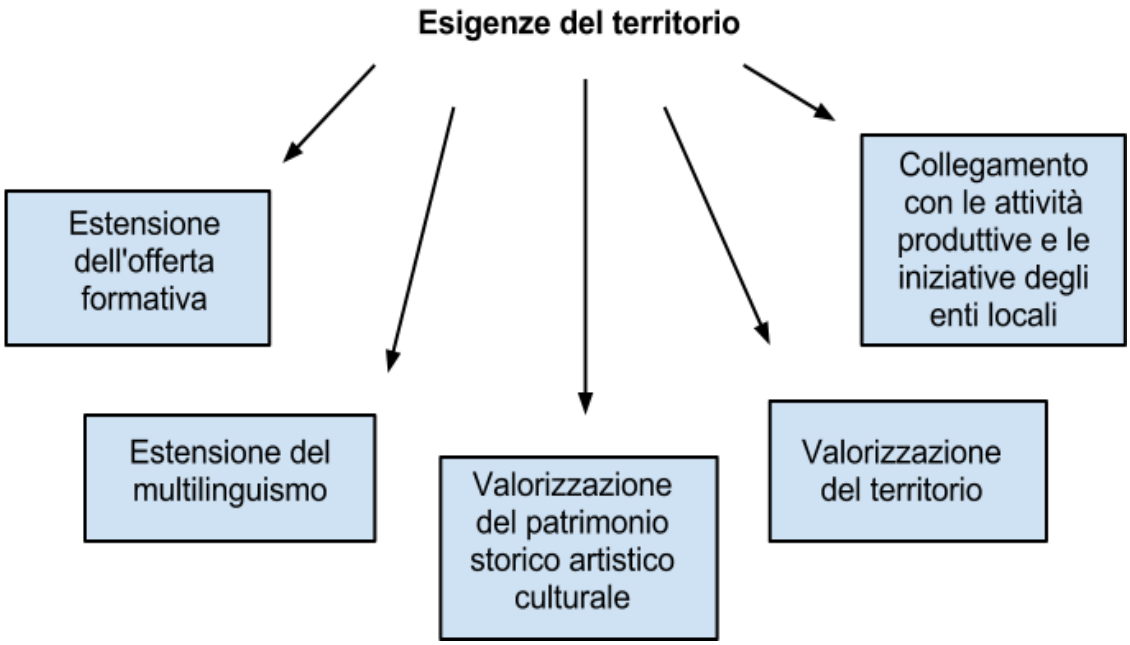


Il Comune di San Gimignano si estende su una superficie di 13.883 ettari; è situato su una collina a 334 metri sul livello del mare, in una posizione intermedia tra Siena e Firenze (dista circa km 40 da entrambe le città). Dal punto di vista anagrafico, la popolazione rispecchia le tendenze nazionali, che mettono in evidenza un forte invecchiamento della popolazione e una struttura familiare di tipo nucleare, numericamente ridotta. Per ciò che riguarda i flussi migratori, la situazione del Comune è piuttosto complessa, per l'elevato numero di presenze turistiche cui si somma il fenomeno dell'immigrazione. Dai dati forniti dalla Provincia di Siena (2019), constatiamo una notevole mobilità dei lavoratori stranieri immigrati, con una certa tendenza a spostamenti all'interno di periodi piuttosto brevi (meno di un anno di residenza). Nel 2019 gli immigrati iscritti all'anagrafe del Comune erano 269, provenienti in prevalenza dai Paesi dell'Est europeo (Albania, Romania, Ucraina), del Nord Africa (principalmente Tunisia) e dell'America Latina (Cile, Peru', Argentina, Venezuela). La situazione socioeconomica del territorio di San Gimignano presenta alcuni aspetti significativi, che ne caratterizzano la struttura imprenditoriale come anche l'immagine all'esterno. I punti di forza sono da ricercare nelle caratteristiche ambientali, storiche e culturali, ovvero:

- In una situazione ambientale ricca, con risorse naturali e paesaggistiche che fanno di San Gimignano un territorio unico all'interno del contesto toscano;
- In una posizione geografica privilegiata rispetto alle grandi città dell'Italia Centrale;
- In un elevato indice di scolarizzazione, ai livelli più alti in Italia (diploma e laurea);
- In un artigianato tradizionale ed artistico;

- In un'agricoltura qualitativamente straordinaria, il cui valore è riconosciuto a livello internazionale (produzione di Vernaccia, olio, zafferano…);
- In un grande patrimonio artistico-culturale, legato alle tradizioni storiche, religiose, di folklore, alla conservazione e alla valorizzazione di un centro storico di particolare bellezza. La struttura imprenditoriale è fortemente connotata dalla presenza di piccole aziende, spesso a conduzione familiare. L' economia del territorio è strategicamente legata all'agricoltura, al commercio e al turismo, riguardo al quale si registra per gran parte dell'anno una presenza molto alta di visitatori, prevalentemente stranieri.

4. Temi propri della scuola



4.1. Estensione dell'offerta formativa

Si registra l'esigenza di un'offerta formativa sempre più flessibile e articolata. Richieste in questo senso vengono avanzate dalle famiglie, che in maggioranza chiedono tempi prolungati di funzionamento delle scuole e l'ingresso di nuove attività all'interno dei curricoli scolastici, anche a carattere sportivo. In proposito, l'Istituto "Folgore da San Gimignano" vanta già una significativa tradizione, grazie agli importanti risultati raggiunti negli anni durante le manifestazioni sportive. Le nostre scuole primarie, inoltre, sono state tra le prime in Provincia a prevedere interventi specialistici di operatori esterni nell'area dell'educazione motoria e del gio-

co-sport; per esempio, da anni abbiamo aderito al progetto “ Il Bambino sceglie lo sport ” promosso dal C.O.N.I..

Un altro aspetto importante che caratterizza il nostro Istituto è l'inclusività, l'azione educativa di tutti i docenti, infatti, è mirata a creare percorsi personalizzati sulla base delle esigenze del singolo alunno, con particolare attenzione a BES, DSA, e diversamente abili, nell'ottica di garantire il successo formativo.

Si veda la pag. 39 ssg.

4.2. Estensione del multilinguismo

Considerata l’importanza cruciale del turismo per il territorio di San Gimignano, viene richiesta un’attenzione speciale alla didattica delle lingue straniere all’interno dei curricoli scolastici. Anche su questo versante la scuola sangimignanese sembra rispondere in tempo: la scuola media prevede da sempre l’insegnamento curricolare di due lingue straniere (inglese per 3 ore e francese per 2 ore settimanali) e dalla fine degli anni ’90 si insegna sistematicamente l’inglese anche nelle scuole dell’infanzia e nelle classi di scuola primaria.

4.3. Valorizzazione del patrimonio storico-artistico-culturale

Il Comune di San Gimignano è inserito nell’elenco dei siti dichiarati patrimonio dell’umanità dall’UNESCO. La scuola ha il diritto e il dovere di promuovere la conoscenza di questo patrimonio, valorizzandolo e utilizzandolo a fini didattici.

4.4. Collegamento con le attività produttive e le iniziative degli enti locali

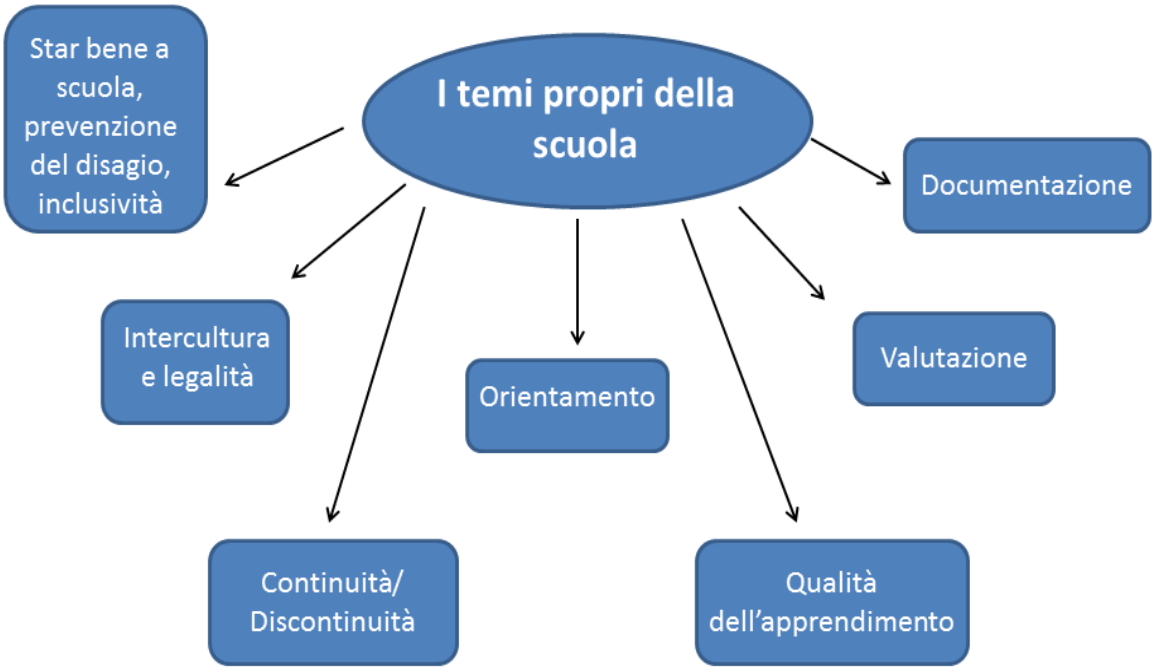
Molteplici sono le proposte di collaborazione che pervengono alla scuola da parte del mondo produttivo, degli enti locali e di altri soggetti istituzionali. Due sono gli aspetti più sottolineati in termini di contenuti:

- la conoscenza di attività produttive particolarmente significative sul territorio (artigianato, colture speciali, produzioni artistiche);
- la partecipazione della scuola ad eventi e ricorrenze particolarmente importanti per la cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

4.5. Valorizzazione del territorio

Dal punto di vista paesaggistico e ambientale, San Gimignano dispone di un patrimonio importante al pari di quello artistico. La scuola è chiamata a far conoscere questa ricchezza, sfruttandone al massimo le potenzialità didattico-formative.

La scuola appartiene ad una dimensione cui è propria la molteplicità dei contesti e l'interazione di soggetti diversi, che concorrono alla costruzione di opportunità formative in un ambiente composito: ciò in riferimento tanto alle necessità (servizi, organizzazione complessiva e specifica…) quanto alle scelte (le offerte culturali). E' in tale prospettiva che il nostro istituto pone come momento fondamentale anche nella conduzione della strategia didattica il sistema di rapporti e contatti con il territorio, ossia con quelle diverse entità in linea di coerenza con gli obiettivi che le generali finalità educative delle scuole stesse si propongono. In primo luogo con l'Amministrazione comunale, non solo come erogatrice di servizi, ma anche come interlocutrice nella progettazione e la realizzazione del progetto formativo e dei percorsi da attivare per la sua completa attuazione, ma anche con le Associazioni ed i soggetti che rendono disponibili le proprie risorse, funzionali al progetto formativo della scuola.



4.6. Star bene a scuola, prevenzione del disagio ed inclusività

Una scuola di qualità consiste essenzialmente in un ambiente educativo di apprendimento in cui tutti si trovano a proprio agio e trovano un proprio spazio per esprimersi e crescere (inclusività).

La scuola ha il compito di non lasciare nessuno indietro e di **coinvolgere tutti gli alunni** nelle attività che propone, oltre che di **rimuovere le cause che possono trasformare il disagio in difficoltà permanenti** di partecipazione attiva alla vita scolastica.

4.7. Integrazione interculturale ed educazione alla legalità

La presenza a scuola di molti bambini stranieri, giunti da Paesi diversi, pone alla scuola il problema della loro piena integrazione. Inoltre, la presenza di questi alunni si trasforma in opportunità di crescita per tutti, quando il loro inserimento è ben preparato e organizzato in un progetto che risponda alle esigenze di tutti: **apprendimento della lingua, integrazione sociale, rispetto e valorizzazione della propria religione, cultura e tradizione**.

Ogni volta che nella storia si è avuto lo scambio tra culture diverse, in un territorio interessato da importanti flussi immigratori, ciò ha prodotto sempre sintesi di grande rilievo culturale. Ma una sintesi si ha proprio a seguito di uno **scambio**, di un'**interazione**, non certo di una chiusura per la quale la comunità straniera immigrata rinuncia o è costretta a rinunciare – il fenomeno resta comunque negativo – ad apportare i propri beni culturali al progresso della società ospitante, arroccandosi in sé stessa per conservare intatti gli usi e i costumi di provenienza.

All'interno del nostro Istituto convivono tre diversi ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado. Ciò rappresenta, da un lato, una eccezionale opportunità per ricercare e sperimentare avanzate soluzioni di continuità educativo-didattica; da un altro punto di osservazione, richiede anche un forte investimento in termini di condivisione e collegialità.

Una scuola di qualità si caratterizza per un'attenzione seria e costante alla centralità dell'alunno e alle strategie educative e didattiche costruite intorno a lui. La scuola deve elaborare progetti didattici e percorsi formativi in grado di garantire il raggiungimento di determinate competenze, abilità e conoscenze da parte di tutti gli alunni. Per far questo è necessaria una progettazione paziente e rigorosa, che prenda in esame e selezioni gli obiettivi formativi, i contenuti, le strategie didattiche più produttive ed efficaci in termini di comunicazione e costruzione di conoscenze.

La valutazione ha una forte finalità formativa, perciò, non può ridursi ad un momento della progettazione o ad un periodo dell'anno. Essa monitora e orienta tutto il percorso che ciascun bambino o ragazzo compie all'interno della scuola. Per questo è importante che vengano elaborati interventi specifici e modelli diversificati per la raccolta dei dati da valutare, con lo scopo anche di rimodulare il lavoro didattico.

La legislazione sull'autonomia attribuisce grandi possibilità di scelta alla scuola. Questa libertà è accompagnata da una grande responsabilità, perché ogni scelta porta con sé delle conseguenze. Risulta fondamentale, allora, documentare tutto ciò che avviene a scuola (percorsi, progetti) in modo da poter dar conto in ogni momento delle scelte effettuate e della loro efficacia, anche nei confronti dell'utenza.

5. Una scuola "Comprensiva"

L'**Istituto Comprensivo "Folgore da San Gimignano"** viene istituito in San Gimignano nell'anno scolastico 1995/96 e nasce dall'unificazione del Circolo Didattico – allora comprendente la Scuola Materna e la Scuola Elementare (le attuali Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) - con la Scuola Media (oggi Secondaria di 1° grado).

Oggi comprende 5 scuole, corrispondenti ai tre ordini di scuola presenti sul territorio comunale: la Scuola dell'Infanzia del capoluogo, la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado del capoluogo, al momento presenti nello stesso plesso di via Delfo Giachi n°1, la Scuola dell'Infanzia e Primaria di Ulignano. In via di costruzione la nuova palestra.

Il villaggio scolastico del capoluogo dall'A.S. 2015-2016 ha affrontato una fase di profonda ristrutturazione edile per garantire la sicurezza di tutta la popolazione scolastica. Inaugurata lo scorso anno la Scuola Secondaria di 1° grado, nel plesso della Primaria sono accolti gli alunni della Primaria, l'Ufficio della Presidenza e gli uffici Ata e Segreteria e in quello di Ulignano gli alunni della Scuola dell'Infanzia di San Gimignano.

Ad Ulignano le scuole Primaria e dell'Infanzia funzionano all'interno del medesimo plesso, anch'esso circondato da un'ampia area verde con annessi impianti sportivi. La popolazione scolastica dell'Istituto è costituita, in larga parte, da alunni che risiedono nello stradario della scuola di appartenenza, in misura minore, da alunni residenti fuori zona. Per l'anno scolastico 2021/2022 risultano iscritti nei vari plessi dei tre ordini di scuola 528 alunni, di cui 57 di **nazionalità non italiana**. Per quanto riguarda le **aree di provenienza**, si nota un netto prevalere dell'Albania e della Romania , mentre è più contenuto il numero degli alunni provenienti da altri paesi (Senegal, Tunisia, Moldavia, Ucraina, Romania, Algeria, Svizzera, Sri Lanka, Macedonia, Brasile, Portogallo, Spagna, Colombia, Cuba, Egitto, Filippine).

L'aumento crescente di alunni extracomunitari ha stimolato la progettazione di percorsi di L2 (alfabetizzazione e conoscenza della lingua italiana), interculturali, di formazione dei docenti, uso delle nuove tecnologie.

Gli alunni dell'Istituto hanno in larghissima parte lo stesso percorso scolastico, dall'Infanzia fino alla scuola Secondaria: ciò motiva un' assunzione di una logica progettuale unitaria e uno stretto raccordo tra i diversi segmenti scolastici in termini di esperienze, acquisizioni, relazioni, favorendo l'apprendimento.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Tutte le classi di scuola Primaria e dell'Infanzia osservano attualmente un orario di funzionamento articolato su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, mentre la scuola Secondaria di 1° grado è aperta anche di sabato mattina.

6.1. Organizzazione Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia comprende 6 sezioni – 4 funzionanti nel plesso di San Gimignano e 2 nel plesso di Ulignano – e rappresenta una realtà largamente consolidata. L'alta frequenza della scolaresca testimonia una crescente credibilità e affidabilità del servizio educativo nelle nostre scuole dell'infanzia. "Il primo giorno di scuola a tre anni" è consapevolezza ormai diffusa nei comportamenti sociali dei genitori. Al di là delle esigenze di organizzazione familiare, esiste anche il convincimento che frequentare uno spazio educativo pubblico, con la presenza di personale qualificato, rappresenti un fattore di crescita equilibrata per i bambini, con stimoli cognitivi e socio-emotivi adeguati alla loro età, in grado di accompagnarli nello sviluppo dell'autonomia sociale, nel consolidamento dell'identità personale e culturale, nella maturazione di competenze logiche, linguistiche, espressive.

6.1.1. Orari scolastici e organizzazione didattica

L'articolazione del tempo scuola è deliberata nel rispetto del D.L.vo 59/2004 e punta a valorizzare l'assetto base di 40 ore settimanali, con 8 ore giornaliere da lunedì a venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 16:30. L'assetto base di 40 ore settimanali consente alle insegnanti di utilizzare le ore di compresenza (minimo 10 ore a settimana) per rispondere alle reali necessità della sezione. Il tempo scolastico può essere quindi organizzato alternando momenti di routine quotidiana (accoglienza, mensa, riposo) a percorsi personalizzati e individualizzati, ad attività laboratoriali finalizzate alla realizzazione di progetti didattici annuali. Nel plesso di San Gimignano la compresenza risulta necessaria per garantire, da un lato, la formazione di gruppi ridotti ed omogenei per età che si riuniscono almeno due volte a settimana, mentre i bambini dell'ultimo anno, nelle ore pomeridiane, partecipano a vari laboratori (Lingua Inglese, Educazione Ambientale, ...), dall'altro per l'assistenza ai bambini durante il pasto.

Nella Scuola dell'Infanzia di Ulignano le ore di compresenza delle insegnanti vengono destinate all'organizzazione di gruppi omogenei di età per attività curriculari e laboratoriali e per la mensa.

Tutte le sezioni sono composte di bambine e bambini di età eterogenea (da tre a sei anni). La scelta di formare sezioni miste per sesso ed età è compiuta al fine di favorire gli inserimenti e di formare gruppi capaci di attivare al loro interno le dinamiche necessarie ad arricchire stimoli e scambi, in base al principio che il gruppo eterogeneo favorisce la condivisione di esperienze e quindi l'integrazione equilibrata di conoscenze, competenze, stili di comportamento.

6.1.2. Inserimenti, flessibilità organizzativa di inizio e fine anno

L'accoglienza e l'inserimento dei nuovi iscritti è un momento particolarmente curato nelle scuole dell'infanzia del nostro Istituto, dove le insegnanti sperimentano da anni un ingresso graduale dei bambini, centrato sulle prime due settimane di scuola.

Nella fase di inserimento, solitamente fino alla fine di settembre, tutte le sezioni funzionano a orario ridotto, dalle 8:30 alle 12:30. Ciò permette ai bambini di adattarsi in maniera serena alle nuove situazioni che la frequenza scolastica comporta (distacco dalle figure di riferimento, inserimento in un gruppo spesso numeroso, organizzazione della giornata secondo ritmi e tempi inconsueti) e consente alle insegnanti – potendo lavorare sempre in compresenza – di seguire con particolare attenzione i bimbi che mostrano maggiori difficoltà di approccio, distaccandoli dall'intera sezione per inserirli in gruppi più piccoli, proponendo loro attività, ambienti e contesti relazionali rassicuranti in grado di promuovere la loro crescita. Inoltre, durante queste due settimane è possibile dedicarsi all'osservazione dei cambiamenti avvenuti nei bambini che hanno frequentato la scuola negli anni precedenti, in modo da ipotizzare tracce di lavoro che troveranno la loro formalizzazione definitiva nella programmazione annuale e nella stesura dei progetti. Si prevede la possibilità di prolungare l'uscita anticipata alle 13:30, almeno fino alla fine di dicembre, per quei bambini che, al primo inserimento, presentano problemi nella frequenza pomeridiana.

6.2. Organizzazione Scuola Primaria

6.2.1. Struttura e plessi

La Scuola Primaria comprende 3 sezioni (quindi 15 classi): due funzionanti nel plesso del capoluogo e una nella Scuola di Ulignano. Nel capoluogo l'orario si articola in un tempo scuola di 32 ore e di 40 ore (comprensivi di mensa). La sezione unica di Ulignano funziona a 40 ore in tutte le classi, dalle 8:30 alle 16:30; il sabato è giorno di sospensione delle attività didattiche.

A partire dall'anno scolastico 2004-2005, la scuola del capoluogo ha attivato la modularizzazione "mista" delle classi a 40 ore con quelle a 32 ore, e quindi la costituzione di un modulo. La prospettiva verso la quale ci si muove è la formazione equilibrata di queste classi, mediante l'applicazione di precisi criteri come avviene per gli altri ordini di scuola: gli alunni, che sono iscritti ad un tempo scuola di 40 ore, sono così distribuiti su entrambe le classi, per formare un unico gruppo solo nei 2 giorni la settimana in cui i compagni escono alle ore 12:15 e loro invece rimangono a scuola fino alle 16:15.

Per il raggiungimento di un'equilibrata formazione delle classi, è indispensabile che intervengano in maniera determinante le insegnanti della Scuola dell'Infanzia che hanno lavorato con i bambini per tre anni, li conoscono e sono consapevoli delle dinamiche di gruppo.

Per ciò che riguarda la permanenza a scuola nei pomeriggi di martedì e giovedì per gli alunni che hanno scelto le 40 ore, vengono programmate all'inizio dell'anno scolastico le attività da svolgere, prevedendo laboratori di potenziamento linguistico-espressivo, secondo le programmazioni svolte in maniera parallela nelle due classi dal team docente. L'incontro, il dialogo, il confronto positivo tra i componenti del team docente sono fondamentali per il raggiungimento ottimale degli obiettivi (ma non solo) previsti.

Nel plesso di Ulignano, attualmente funzionano 5 classi dalla prima alla quinta, ciascuna delle quali osserva un orario di 40 ore settimanali, dalle 8:30 alle 16:30 dal lunedì al venerdì.

Il **plesso di Scuola Primaria di San Gimignano**, operando una scelta per l'abbinamento degli ambiti disciplinari, nell'organizzazione modulare su due classi, si riferisce alla tradizionale ripartizione adottata nel Tempo Pieno, cioè due ambiti disciplinari: uno "linguistico-antropologico" e l'altro "logico-matematico-scientifico".

In linea di massima la storia è affidata all'insegnante di italiano, come anche una delle tre discipline tra Musica, Arte e Immagine, Attività Motorie e Sportive. Tale insegnante somma quindi un orario di insegnamento superiore alle precedenti 11 ore settimanali per classe, divenendo "prevalente" in una delle due classi per un orario non superiore, preferibilmente, alle 18 ore.

Il docente di matematica e tecnologia continua a ripartire in parti uguali il proprio orario cattedra su due classi (11 ore + 11).

Nel **plesso di Scuola Primaria di Ulignano** si va delineando la struttura di due docenti per ciascuna classe, ognuno dei quali si occupa di una delle "macroaree" (linguistico-antropologica e logico-matematico-scientifica).

Indipendentemente dal tipo di strutturazione oraria, i docenti collaborano nel:

- rispettare nei fatti il principio dell'<u>unitarietà dell'insegnamento</u> che l'ordinamento sancisce in forma di legge, abilitando ogni docente all'insegnamento di tutte le discipline del curricolo.
- <u>promuovere concretamente un'attività a classi parallele</u>, affinché le "prevalenze" non si traducano in forme di separazione, bensì favoriscano lo scambio frequente tra insegnanti, la ricomposizione mirata delle classi in più gruppi e tempi di percorrenze sostanzialmente equivalenti nell'itinerario formativo.
- rispettare nei fatti il principio che gli alunni delle classi componenti i nuovi moduli – in particolare nel capoluogo, dove sono organizzati in parallelo – sono indifferentemente affidati all'intero gruppo dei loro docenti presenti, secondo i rispettivi orari di servizio. Ogni alunno è vigilato da almeno uno dei medesimi insegnanti, a seconda del tipo di attività organizzata in quel momento.

- collaborare proficuamente con le famiglie, aggiornando periodicamente l'utenza sull'andamento delle sperimentazioni in corso, garantendo la massima trasparenza dei processi didattico-educativi, favorendo la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

Nel **plesso del capoluogo** è prevista una struttura base di cinque moduli "3 su 2" composti dalle due classi parallele della sezione A e della sezione B, con l'integrazione di altri due docenti per la copertura oraria di tutte le dieci classi.

Nel **plesso di Ulignano** si va delineando una struttura organica di due docenti per ogni classe.

In entrambi i plessi operano insegnanti specialisti di Lingua Inglese e Religione Cattolica.

Le ore di compresenza nelle classi sono utilizzate al fine di garantire interventi personalizzati agli alunni in difficoltà di inserimento o apprendimento e per la realizzazione dei laboratori.

6.2.2. Organizzazione didattica di Scuola Primaria

Il tempo scuola di 32 ore (attuato nella Scuola Primaria del Capoluogo) si articola dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30, con tre permanenze pomeridiane fino alle ore 16:30 ed è comprensivo di n° 27 ore di curricolo di base, n° 3 ore di attività opzionali, n° 2 ore di mensa.

Nella Scuola Primaria di San Gimignano il tempo scuola di 40 ore si articola dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 fino alle ore 16:30 ed è comprensivo di monte ore previsto per le 32 ore con in più le attività opzionali programmate per i pomeriggi di martedì e giovedì.

Le attività opzionali delle 32 e delle 40 ore si articolano in percorsi (da intendersi soprattutto come ampliamento ed approfondimento degli ambiti disciplinari) di drammatizzazione, sviluppo linguistico, potenziamento delle attività espressive, laboratori di lettura, giornalino scolastico, giochi logico-matematici, approfondimento storico-geografico, con particolare riguardo alla città di San Gimignano ed alle sue tradizioni culturali.

Nel plesso di Ulignano la progettazione curriculare segue dei percorsi laboratoriali che iniziano nella Scuola dell'Infanzia e proseguono nell'arco di tutta la Scuola Primaria.

Si rimanda al sito "Ulignano fa scuola" per ulteriori informazioni e dettagli.

6.3. Organizzazione Scuola Secondaria di 1° Grado

La Scuola Secondaria di 1° Grado non intende disperdere la propria tradizione sia di bilinguismo che di tempo prolungato, alla luce dei risultati positivi che hanno prodotto: sul piano organizzativo, sia l'attività a classi aperte e la riorganizzazione flessibile dei gruppi di-

scenti in più sottogruppi, che l'insegnamento delle lingue inglese e francese, sono una prassi consolidata (ancora prima della normativa vigente) ed efficace per l'orientamento.

L'organizzazione didattica prevede una scansione oraria di **30 ore curricolari settimanali obbligatorie**, con possibilità di ampliamento fino a **36 ore**.

Nel rispetto delle quote del monte ore annuo assegnate dal D.Lgs. 59/2004 e dall'art. 25, comma 1, paragrafo b del D.Lgs. n. 226/05 alle diverse discipline, si riporta di seguito la struttura curricolare adottata, dove le formule di ripartizione e compensazione rispondono a precise scelte formative e organizzative, viste anche le Circolari Ministeriali n. 29, n. 1383 e n. 54 del 2004:

Italiano, Storia e Geografia	307 ore annue (monte minimo), per 9 ore settimanali
Matematica e Scienze	206 ore annue (monte minimo), per 6 ore settimanali
Tecnologia	66 ore annue, per 2 ore settimanali
Inglese	99 ore annue per 3 ore settimanali
Francese	66 ore annue, per 2 ore settimanali
Arte e Immagine	66 ore annue (monte massimo), per 2 ore settimanali
Musica	66 ore annue (monte massimo), per 2 ore settimanali
Scienze Motorie e Sportive	66 ore annue (monte massimo), per 2 ore settimanali
Religione	33 ore annue, corrispondenti ad 1 ora settimanale

Il calcolo del monte ore è stato eseguito considerando che l'attività, nell'intero anno scolastico, è articolata su 33 settimane di lezione. La cattedra di lettere sarà incrementata di **un'ora** per **potenziare** l'insegnamento della Lingua Italiana, al fine di sviluppare le competenze di base, fondamentali per l'approccio a tutte le altre discipline. Le ore pomeridiane per chi sceglie le 36, saranno utilizzate per le attività laboratoriali, utili per la formazione dell'alunno, il consolidamento e potenziamento. Ogni anno scolastico le attività opzionali-facoltative saranno dettagliate in base alle competenze professionali dell'Organico di Istituto.

Le leggi di Riforma, portando il curricolo minimo obbligatorio a 30 ore settimanali e quello aggiuntivo opzionale a 36 ore settimanali, hanno portato alla scelta di due prolungamenti orari pomeridiani, quindi l'orario scolastico si distenderà su sei giorni dalle 8:30 alle 13:30, per gli alunni frequentanti le trenta ore, e su quattro giorni dalle 8:30 alle 13:30 e due giorni dalle 8:30 alle 16:30, con una pausa mensa dalle 13:30 alle 14:30, per gli alunni frequentanti le 36 ore.

I giorni di orario prolungato saranno, per motivi organizzativi inerenti la mensa, i trasporti e l'alternanza con le altre classi dell'Istituto, il martedì ed il giovedì.

Le ore eccedenti delle varie cattedre, che verranno confermate nell'organico di fatto, saranno utilizzate per creare un numero adeguato di gruppi laboratoriali, formati in modo tale da garantire un'efficace realizzazione delle attività opzionali-facoltative, in risposta ad una

reale personalizzazione dei Piani di Studio. I gruppi laboratoriali saranno formati seguendo criteri che garantiscano l'omogeneità fra loro e l'eterogeneità al loro interno.

7. La Progettualità

7.1. Premessa

I docenti all'inizio dell'anno scolastico attuano i progetti di accoglienza, programmano le attività annuali secondo le **indicazioni per il curricolo** e le finalità indicate dal P.O.F. .

E' compito esclusivo della scuola e dei docenti assumersi la responsabilità e la libertà di progettare e di individuare percorsi formativi calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità dell'alunno.

All'interno dei percorsi didattici programmati ciascun team docente aderisce, inoltre, a iniziative di diverso tipo che vengono proposte da agenzie educative presenti nel territorio, e organizza anche visite guidate come approfondimento dei contenuti curricolari affrontati.

Per raggiungere gli obiettivi generali del processo formativo saranno utilizzati, con strategie di intervento differenziate a seconda del livello psicologico e di maturazione degli alunni, i seguenti ambiti di intervento:

- Intercultura, recupero delle potenzialità e B.E.S;
- Accoglienza, continuità e orientamento;
- P.T.O.F, R.A.V., P.D.M.;
- Multimedialità;
- Sportello consulenza psicologica.

7.1.1. Area progettuale "Educazione alla salute"

La scuola ha tra i suoi compiti istituzionali l'educazione alla salute, intesa come benessere fisico, psichico e sociale. L'educazione all'affettività e alla sessualità mira a prevenire disagi e rischi tipici dell'età adolescenziale. (Salute e ambiente – Affettività e sessualità – Classi terze della Scuola secondaria di primo grado inserite all'interno delle progettazioni didattiche-educative di ogni singolo docente)

7.1.2. Area progettuale “Educazione alla convivenza civile”

Educare al rispetto delle regole come sistema di diritti e doveri dei membri di un gruppo (famiglia, scuola, società), acquisendo il concetto della diversità come ricchezza.

7.1.3. Area progettuale “Biblioteca ed autori in classe”

Sviluppare e sostenere nei bambini e nei ragazzi l’abitudine e il piacere di leggere e di apprendere, di usufruire delle biblioteche per tutta la vita, organizzando attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali. Promuovere la lettura, usufruendo delle risorse e dei servizi della biblioteca scolastica e di quelle presenti sul territorio. ("Oggi in biblioteca" - bambini di 5 anni Scuola dell'Infanzia , Progetto Biblioteca Primaria San Gimignano, Autori in classe e lettori in gioco Tutte le classi Secondaria 1° grado, Referente Biblioteca).

7.1.4. Area progettuale di educazione ambientale

l’ambiente è un sistema vivente e come tale costituisce un campo didattico ed educativo che offre molteplici possibilità di approccio e di proposte formative. Ciascuno può contribuire in maniera personale a migliorare il nostro ambiente di vita. Sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell’ambiente costituisce, altresì, l'obiettivo principe contenuto nel Protocollo operativo d'intesa "Per una buona pratica della raccolta differenziata nelle scuole del comune di San Gimignano" sottoscritto dall'Istituto, dal Comune di San Gimignano e da Sei Toscana.

7.1.5. Area progettuale intercultura e legalità

La presenza a scuola di molti bambini stranieri, giunti da Paesi diversi, pone alla scuola l’obiettivo della loro piena integrazione attraverso corsi e laboratori di alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come seconda lingua. Inoltre, la presenza di questi alunni si trasforma in opportunità di crescita per tutti, perché favorisce lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la consapevolezza dei diritti e dei doveri (“Intercultura e legalità”). Per gli alunni adottati sono messe in atto iniziative specifiche coerenti con le “Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (pubblicate dal MIUR con Nota 7443 del 18/12/2014)”: fra di esse la realizzazione di piani di studio personalizzati, interventi della Funzione Strumentale al recupero Potenzialità e della psicologa d’Istituto, coordinati dal team docente in accordo collaborativo con le famiglie, realizzazione di corsi di L2 ove necessario. È previsto anche l’impiego dell’organico di potenziamento per specifiche azioni a supporto.

7.1.6. Area progettuale continuità e orientamento

le attività prevedono la realizzazione di percorsi didattici che si snodano dalla Scuola dell'Infanzia fino alle classi della Scuola Secondaria e sono trasversali alle discipline ed alle attività laboratoriali della Scuola Secondaria di II grado (Continuità con la Scuola Primaria "Io sono: conosci te stesso", bambini di 5 anni; "Documentare la continuità" , Infanzia, "progetto, rispetto, accoglienza, integrazione", bambini 5 anni di Scuola dell'Infanzia -Classi seconde Scuola Secondaria 1° grado; Crescere a scuola di linguaggi Primaria Ulignano, Progetti Laboratori 36 ore Scuola Secondaria di primo grado, Progetto Anpi).

7.1.7. Area progettuale Storico - Linguistico – Espressivo

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei

Sentieri della memoria", classi terze Scuola Secondaria I grado, Laboratori 36 ore, Secondaria I grado.

7.1.8. Area progettuale Logico–Matematico/Scientifica

potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche ("RMT – Rally di Matematica", tutte le classi Scuola Secondaria, 3^,4^,5^ Primaria Ulignano)

7.1.9. Area progettuale Informatico/Tecnologica

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Tablet a scuola tutte le classi del plesso di Scuola Primaria di Ulignano, certificazione informatica EIPASS 4 SCHOOL, classi 4e e 5e di Ulignano.

L'Istituto ha presentato la candidatura ai F.S.E e F.E.S.R. tramite il P.O.N.2020-2023, per l'acquisto di un laboratorio mobile e di LIM per creare aule "aumentate".

NEL PIANO TRIENNALE SCUOLA DIGITALE come previsto dalla legge 107 la nostra scuola ha un piano offerta formativa.

7.1.10. Area progettuale di potenziamento delle lingue straniere

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese e nella lingua francese (KET A2 gruppo alunni classi terze e DELF A1 gruppo alunni classi seconde).

7.1.11. Progetto SOS-Scuola (in collaborazione con la psicologa d'Istituto, tutti gli alunni dell'Istituto)

Monitorare i percorsi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, fornendo indicazioni sugli strumenti e sulle strategie operative, fornire informazioni sulle buone pratiche didattiche ed extra-didattiche da attivare in caso di necessità; agevolare la formazione di una rete territoriale, potenziando la collaborazione con le realtà operanti nell'ambito educativo, finalizzate al recupero delle potenzialità individuali dei soggetti in età scolare; implementare le azioni volte all'individuazione precoce di situazioni a rischio per difficoltà scolastiche, al fine di attivare interventi didattici tempestivi; favorire il benessere e la serenità scolastica ed extrascolastica degli alunni; veicolare un'efficace modalità comunicativa tra scuola, famiglia e Servizi presenti sul territorio. Le modalità d'intervento prevedono l'"Ascolto attivo" di docenti, alunni, operatori esterni e familiari. Si organizzano riunioni finalizzate a: redigere Piani di Studio Personalizzati per alunni BES e DSA; monitorare in itinere le situazioni segnalate e i relativi percorsi didattici; verificare i percorsi personalizzati alla fine della loro attuazione. L'Istituto, sostiene e promuove l'inclusione sociale degli alunni con disturbo dello spettro autistico, siglando nel 2017, con il Comune di San Gimignano, la Fondazione Territori Sociali Alta Valdelsa, l'Associazione Autismo Siena Piccolo Principe, il progetto "Autismo SSTC- Scuola, Sport, Turismo, Cultura".

7.1.12. Area progettuale potenziamento sportivo

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport ("gioco sport", Primaria di San Gimignano, "Campionati studenteschi", tutte le classi Scuola Secondaria di I grado).

7.1.13. Area progettuale laboratori 36 ore

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (NON SARANNO AMMESSI ESPERTI ESTERNI PER I LABORATORI –- Tutto si svolgerà on-line).

Progetto	Classi/sezioni coinvolte	Referente	ore curriculari	ore extracurriculari	
				ore progetto	ore ins.
Scuola dell'Infanzia San Gimignano					
Progetto rispetto, accoglienza, integrazione	Tutti gli alunni	Palma e tutti i docenti del plesso.	Tutto l'anno scolastico.		
Coding: Giocare e apprendere con le tecnologie	bambini 5 anni	Palma e tutti i docenti del plesso.	Marzo / Maggio		
I mattoni della vita	Tutti gli alunni	Palma e tutti i docenti del plesso.	Novembre / Giugno		
Il regno delle api	Tutti gli alunni	Palma e tutti i docenti del plesso.	Novembre / Giugno		
Riduco Riuso Riciclo	Tutti gli alunni	Palma e tutti i docenti del plesso.	Novembre		
Scuola dell'Infanzia Ulignano					
Identificazione precoce difficoltà di apprendimento e potenziamento	Tutti gli alunni sez A	Gorelli, Aguanno	Ottobre/ Maggio		
Documentare la continuità	Tutti gli alunni	Gorelli, D'Amato, Bruni, Aguanno	Tutto l'anno scolastico		
Giardino sensoriale aula verde	Tutti gli alunni	Gorelli D'Amato, Bruni, Aguanno	Tutto l'anno scolastico		

Progetto	Classi/sezioni coinvolte	Referente	ore curriculari	ore extracurriculari	
				ore progetto	ore ins.
Scuola Primaria San Gimignano					
Teatro	2^A/B	Rucco	Ottobre / Maggio		
Piccoli bambini responsabili	Tutte le classi A-B tranne le classi 5^	Mammolotti	Tutto l'anno scolastico		
Tablet discimus	Classi 2^A/B	Rucco, Riccio, Sciacca, Ferrillo, Francioni.	Gennaio/ Giugno		
Adentiamoci nella corretta alimentazione	Classi 2^A/B	Francioni, Ferrillo, Sciacca, Rucco, Riccio,	Novembre / Maggio		
Alla scoperta di...	Classi 2^A/B	Rucco, Riccio, Sciacca, Francioni, Ferrillo	Tutto l'anno scolastico.		
CAAminando per San Gimignano	Classi 4^A/B	Zerini, Cutella.	Novembre / Marzo		
Io leggo perché	Tutte le classi	Docenti di tutte le classi	150 h		
Progetto ambientale: Raccolta differenziata (protocollo SEI) R.O.A.R.R	Tutte le classi	Verdolini	Tutto l'anno scolastico		
Lab potenziamento storico-iconografico	Classi 5^A/B	Gazzo, Valentino, Guicciardi	100 h		
Scuola primaria Ulignano					
Nati per leggere agli altri	tutte le classi del Plesso	Morganti (Maselli, Tabani, Garofalo, Dieli)	Tutto l'anno scolastico		
Il viaggio continua	Bambini 5 anni A-B Infanzia Ulignano 5 Primaria Ulignano	Morganti (Lo Monaco, Gorelli, D'Amato, Aguanno, Bruni)	Marzo / Maggio		
Dal seme alla pianta	2^ U	Adilardi (Maselli, Marasco, De Santi)	20 h		

Progetto	Classi/sezioni coinvolte	Referente	ore curriculari	ore extracurriculari	
				ore progetto	ore ins.
Puliamo il mondo	Tutte le classi	Adilardi	5 h		
Matematica per tutti	5	Lo Monaco	Tutto l'anno scolastico		
Scuola Secondaria 1° grado					
Sentieri della memoria	Classi 3^ A - B.	Frati	Tutto l'anno		
Young Music School	Classi 5 Primaria San Gimignano e Ulignano	Bartalini	Ottobre / Dicembre		
Progetto Sport	Tutte le classi	Romito	Tutto l'anno		
Laboratori 36 H	Tutti gli alunni iscritti alle 36 ore	Docci	Tutto l'anno		
Autori in classe e lettori in gioco	Tutte le classi 3^	Docci	Marzo		
KET A2	Gruppo alunni classi 3^	Borgiotti	Gennaio / Marzo		
DELF A1	Gruppo alunni classi 2^	Bilotto	Aprile / Maggio		
Progetti comuni ai vari plessi					
Gruppo continuità didattico-educativa	Classi ponte	Rita Signorini (gruppo continuità Aguanno, Casillo, D'Onofrio, Lo Monaco, Malandrini, Sciacca, Valentino)	150 h		

8. Sistema di Valutazione

Il sistema di valutazione riguarda sia la valutazione degli alunni, sia l'autovalutazione di Istituto e del P.T.O.F.

8.1. Valutazione degli alunni

La riflessione sui temi della valutazione ha portato le insegnanti della Scuola dell'Infanzia a condividere alcune linee di fondo che orientano il loro modo di interpretare e rendere operativo questo processo nel contesto più ampio del loro lavoro.

8.1.1. Riferimenti teorici

La valutazione è parte integrante della progettazione. Le attività di verifica e valutazione sono volte ad accertare nei bambini, il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nei diversi ambiti di apprendimento e alla rilevazione dei processi mentali messi in atto per ottenere i risultati attesi.

Una particolare attenzione è rivolta al contesto in cui si osservano i comportamenti, poiché i bambini mostrano spiccate sensibilità permeabilità all'ambiente circostante, comportandosi diversamente in relazione ad esso. Questo rappresenta un punto importante sia nella scelta dei contenuti sui quali programmare le attività didattiche, sia nel momento della verifica e della valutazione delle abilità e delle competenze. Se non si può parlare di apprendimento decontestualizzato, tanto meno si può parlare di valutazioni effettuate al di fuori del contesto.

Ciò non significa togliere importanza all'acquisizione di abilità, conoscenze e atteggiamenti, ma anzi riconoscere l'esigenza di rendere tale acquisizione flessibile e, per quanto possibile, generalizzabile

8.1.2. Modalità di raccolta dei dati

L'osservazione attenta e sistematica è una delle condizioni per poter

compilare quell'inventario delle conoscenze, degli atteggiamenti e dei valori già presenti nei bambini al loro primo ingresso nella scuola; per registrare agevolmente i loro progressi, per cogliere i loro atteggiamenti nelle situazioni di gruppo, per adattare lo stile linguistico alle loro capacità linguistiche e cognitive e al loro stato d'animo, per entrare in consonanza emotiva con loro.

L'osservazione è una pratica costante e viene inserita in ogni momento dell'anno scolastico. I dati raccolti con l'osservazione vengono utilizzati per la valutazione dei singoli bambini, per la valutazione dell'attività, per modificare il percorso che stiamo facendo, per individuare e definire difficoltà o punti di eccellenza. L'osservazione è mirata alla rilevazione di comportamenti, atteggiamenti, sviluppo di competenze, relazioni, dinamiche di gruppo. Per la raccolta dei dati vengono utilizzati registrazioni audio/video, interviste, trascrizioni di conversazioni, descrizione scritta di comportamenti significativi, tabelle a crocette.

La valutazione viene espressa all'interno di un documento a struttura narrativa in quanto le insegnanti ritengono questa modalità particolarmente adatta ad avvicinarsi alla comprensione dei bambini in

considerazione della loro soggettività e originalità rispetto ad ogni possibile schema.

8.1.3. Strumenti per la valutazione

Per ciascun bambino iscritto, a fine anno, verrà delineato un profilo in

grado di testimoniare nel modo più completo la sua esperienza scolastica. Per i bambini che

frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, le insegnanti adotteranno una scheda di osservazione e valutazione disposta dalle Nuove Indicazioni Nazionali. Tale strumento è ritenuto idoneo a tracciare un ritratto autentico del bambino e della sua esperienza anche ai fini di un proficuo passaggio di informazioni con la Scuola Primaria. Per i bambini del primo e secondo anno tale schema non è vincolante e ciascun team decide la modalità di raccolta dati che ritiene più funzionale alle proprie esigenze.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado

I docenti manterranno un atteggiamento sereno e produttivo di dialogo nei confronti del singolo e del gruppo classe, tenendo presente che l'alunno è una persona ed ha bisogni educativi ineludibili.

Attraverso il consapevole ricorso a comunicazioni didattiche motivanti, i docenti abitueranno gli alunni ad usare metodo e rigore scientifico non solo nelle singole discipline, ma anche in un approccio

gradualmente autonomo con la realtà.

8.1.4. Modalità concordate nella relazione docente-allievi

- DIALOGO: attenzione al ruolo fondamentale che il rapporto umano tra insegnante ed alunno assume nel processo di insegnamento/ apprendimento.

- CONDIVISIONE DEI PROCESSI: creazione di un clima di serenità e rispetto reciproco in cui ciascun alunno dovrà sentirsi parte integrante del gruppo classe, in condizioni di assoluta parità rispetto agli altri componenti.
- PARTECIPAZIONE: organizzazione interna della classe fondata su principi di uguaglianza, solidarietà, appartenenza al gruppo e di responsabilità personale nei confronti dello stesso.
- MOTIVAZIONE: disponibilità del docente ad ascoltare le esigenze individuali; impegno a stimolare fiducia e dialogo nei ragazzi; corretta gestione dell'unità oraria, con particolare riferimento alla curva di attenzione.
- Lezione frontale, gestita con rispetto della curva di attenzione. Esercizio di immediata verifica ed applicazione di quanto appreso e collegamento con conoscenze già acquisite.
- Lezione in forma dialogica ed interattiva, per lasciare spazio alla circolarità di dubbi, opinioni ed idee fra allievi e docenti.
- Strutturazione di messaggi chiari e calibrati sul patrimonio lessicale degli alunni.
- Lavoro di gruppo come modalità idonea al conseguimento di abilità trasversali e di tecniche di lavoro in comune.
- Proposta di attività che lascino all'alunno la possibilità di organizzare e condurre il lavoro in modo autonomo, nel rispetto delle linee-guida fornite dal docente.
- Lavoro individualizzato per sviluppo, potenziamento / recupero in compresenza e a classi aperte nei limiti della disponibilità oraria.
- Attività laboratoriali.
- Attività opzionali.
- Verbale: libri di testo, letture, comunicazioni.
- Non verbale: linguaggi espressivi e sussidi multimediali.
- Esperienza diretta: incontri, dibattiti, partecipazione a manifestazioni culturali e sportive, visite guidate a luoghi d'arte, mondo produttivo, pubblico e sociale.

8.2. Criteri, strumenti, modalità per la valutazione

Il Collegio dei docenti stabilisce i criteri base da adottare, sia in sede di valutazione disciplinare, che quadrimestrale, riconducibili, pur nelle loro sfaccettature ed articolazioni, a tre linee-guida :

- livello di progressione raggiunta sia sul piano educativo che didattico, secondo gli obiettivi individuati, rispetto alla situazione di partenza;
- livello di conoscenza da parte dell'alunno degli obiettivi da raggiungere;

- livello di progressiva auto-consapevolezza da parte dell'alunno delle proprie carenze e delle abilità acquisite.

La valutazione si concretizza attraverso:

- l'osservazione sistematica da parte dei singoli insegnanti.
- la scheda personale dell'alunno recante i giudizi espressi, con voti numerici, per ciascuna disciplina, per le attività laboratoriali a cui ha partecipato e sul comportamento, accompagnati da un giudizio analitico alla fine del primo quadrimestre e finale di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza.

La valutazione tiene soprattutto conto di aspetti che per loro natura implicano, oltre ai traguardi cognitivi, anche la rielaborazione personale, la socializzazione, la partecipazione e la collaborazione, l'impegno e il senso di responsabilità, l'acquisizione di un metodo di lavoro .

L'autovalutazione e la valutazione del POF nel suo insieme, dei progetti di Istituto e dei progetti di plesso, costituiscono un momento fondamentale perché la scuola possa rispondere sempre meglio ai bisogni della propria utenza e al territorio.

La valutazione dell'organizzazione di tempi e spazi funzionali alle attività educative, del funzionamento degli organi collegiali, delle commissioni e delle Funzioni Strumentali, la gestione delle risorse finanziarie e strutturali, il funzionamento degli uffici, i rapporti con il territorio, i rapporti con le famiglie, a nostro avviso, potrà essere condotta in itinere con gli stessi strumenti sopra

descritti.

La valutazione dei progetti. La commissione P.O.F. ritiene utile valutare il progetto, di Istituto e i singoli progetti di plesso approntando uno strumento idoneo. Potrebbe essere un semplice e chiaro questionario rivolto agli alunni più grandi e alle famiglie, capace di rilevare la collaborazione, la partecipazione e l'interesse suscitati dai Progetti. Si ritiene inoltre di valutare l'incidenza dell'azione didattica sui ragazzi, facendo indagini sempre attraverso semplici questionari su:

L'impegno personale

La capacità d'autonomia nel lavoro scolastico.

8.3. Piano di Aggiornamento

"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale", così recita l'art. 1, comma 124 della L. 107/2015.

In tale prospettiva, il nostro Istituto ogni anno predispone un Piano di Aggiornamento rivolgendo l'attenzione ai bisogni formativi delle insegnanti e del personale ATA, in relazione alle esigenze da

soddisfare in rapporto agli obiettivi del P. O. F., al Rapporto di Autovalutazione (RAV) e al Piano di miglioramento (PdM).

All'interno del PTOF triennale si possono trovare gli aggiornamenti in base al protocollo Covid e alla DID.